

LINFORMAZIONE

DI PARMA

EINFORMAZIONE DI RETE 7 S.P.A.. Direzione e Redazione Parma via Dei Mercati, 16/A cap 43100 Tel. 0521/93696, fax 0521/941553,
E-mail redazioneparma@linformazione.com, Pubblicità EDIT 7. via dei Mercati 16/A. 43100 Parma, tel 0521/942126, Fax 0521/941553; commercialepr@linformazione.com
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 553/2003 (com/. In L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB BO

Abbinamento obbligatorio con LA STAMPA

DOMENICA 23 MARZO 2008 - ANNO IV NUMERO 82

€ 1.00

Il plauso del segretario Cgil Bertoletti nella commemorazione a 58 anni dalla morte

Alberti e Filippelli ricordati in Villetta «Lottarono per i diritti dei lavoratori»

Attila Alberti e Luciano Filippelli. Hanno ricordato intensamente la loro tragica esperienza i tanti parmigiani che oggi si sono trovati alla Villetta e subito dopo in borgo Sant'Ambrogio per la commemorazione dell'eccidio di 58 anni fa.

Le celebrazioni, che si sono svolte una dopo l'altra, hanno avuto come denominatore comune il ricordo del sacrificio dei due sindacalisti.

Alberti morì sotto gli spari della polizia al termine di una manifestazione organizzata dalla Camera del Lavoro.

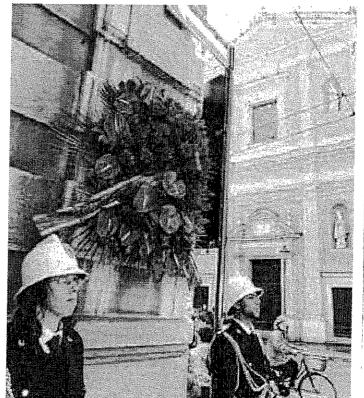
Il secondo, rinchiuso in carcere, venne torturato e morì a causa del diabete che non gli permisero di curare.

Nel clima di grande tensione tra governo e lavoratori, così tangibile negli anni del dopoguerra, un episodio di questo genere non risulta né isolato né il più grave.

A intervenire alla commemorazione tra gli altri anche Paolo Bertoletti, segretario generale della Cgil di Parma.

«Quelle lotte - ha spiegato - costituiscono le fondamenta su cui si sono costruite tante conquiste e tanti diritti di cui oggi godiamo come lavoratori. Per questo occorre ricordarli, tenerne in vita la memoria, tanto più in un momento in cui c'è una fortissima necessità di migliorare le condizioni di chi lavora, sia sui salari che sui diritti».

Alle celebrazioni hanno parteci-



Un momento della commemorazione di Alberti e Filippelli

Il fatto

L'eccidio avvenne nel Dopoguerra in borgo Sant'Ambrogio pato oltre ad una delegazione della Cgil di Parma guidata dal segretario generale Paolo Bertoletti, l'assessore della Provincia Manuela Amoretti, l'agente del Comune di Parma Ferdinando Sandroni, la senatrice Albertina Soliani e il presidente di Ade Carletto Nesti.